



"Un Sud che innova e produce" la Filiera agroalimentare, realizzata dalla SRM ricerche.

Data pubblicazione: 27-06-2013

Analisi e ricerche per contribuire alla diffusione della conoscenza del territorio sotto il profilo infrastrutturale, produttivo e sociale, e per creare valore aggiunto nel tessuto economico sociale del Mezzogiorno, nella sua dimensione europea e mediterranea.

Qualificatissimo il tavolo dei relatori: il saluto ed il benvenuto è stato dato dal “ padrone di casa” Dott. Maurizio Barracco, Presidente del Banco di Napoli, che ha aperto i lavori con alcuni esempi di personaggi che dal nulla hanno creato imprese internazionali. La discussione è continuata con gli interventi di Paolo Scudieri, Presidente del SRM, di Massimo De Andreis, Direttore Generale SRM, DI Olimpia Ferrara, responsabile reparto imprese e terzo settore SRM, con la prosecuzione di una tavola rotonda a cui hanno partecipato: Sabino Basso, Presidente Confindustria Campana, Annibale Pancrazio, Vicepresidente Federalimentare e Presidente Anicav, Maurizio Marson, Direttore Generale Agrivventure, Gruppo Intesa S,Paolo, Giuseppe Calcagni, Presidente Besana Group, Pietro Mastroberardino, Presidente e Ceo Mastroberardino spa, Biagio Mataluni, Presidenti Oleifici . Olio Dante e Valentina Sanfelice di Bagnoli, Amministratore delegato CAAN: Centro Agroalimentare di Napoli.

In sintesi, i vari relatori, hanno messo in evidenza le caratteristiche dei loro prodotti, naturalmente made in Italy, e le loro problematiche per mantenere i marchi di alta qualità in modo particolare nelle esportazioni. L'industria alimentare italiana. Insieme all'agricoltura, indotto e distribuzione, rappresenta una parte fondamentale dell'economia del nostro Paese con una dimensione economica di circa 267 miliardi di euro, pari al 17% del Pil nazionale. Circa il 20% di tale ricchezza è da attribuire alla produzione agroindustriale che rappresenta un valore riconosciuto nel mondo per l'elevata qualità della materia prima e la capacità di trasformarla in prodotti di eccellenza. In particolare, il valore aggiunto dell'agricoltura è di circa 28 miliardi di euro, pari al 10% della filiera alimentare, in crescita dello 0,1% rispetto al 2011 a cui poi si aggiungono i circa 26 miliardi di euro dell'industria alimentare, pari al 9,4%, in crescita del 4,4%. Le altre principali componenti sono rappresentate da circa 109 miliardi di valore della commercializzazione e distribuzione, 44 miliardi, circa, di valore aggiunti dei servizi di ristorazione, circa 24 miliardi di consumi intermedi agricoli e circa 18 miliardi di investimenti agroindustriali.

SRM è sempre più innovativo e vanta un “know how” nel campo di studi e ricerche sui temi dello sviluppo regionale, in particolare in relazione all'economia del Mezzogiorno, attivando, nel 2011 un “Osservatorio Permanente sulle Relazioni Economiche tra l'Italia ed il Mediterraneo, in quanto il nostro paese e, le sue regioni meridionali in particolare, rivestono un naturale e economico e politico tra l'Europa Continentale e i Paesi del Mediterraneo.

Alberto Alovisi